

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

5/A

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER  
GLI IDROCARBURI -

Roma, li 15 giugno 1979

OGGETTO: Istanza della Società SIR Esplorazioni Mediterranee per la seconda proroga triennale, senza riduzione dell'area, del permesso di ricerca "B.R48.IR" (zona "B").

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi, denominato "B.R48.IR", ricadente nel mare Adriatico adiacente alla costa molisana (zona "B"), è stato originariamente conferito, con D.M. 2.3.1970, alla Società Italiana Resine - SIR (ora SIR Esplorazioni Mediterranee), per la durata di anni sei e per l'estensione di 10.493 ha.

Il permesso è stato prorogato per il primo periodo triennale di proroga con D.M. 3.5.1976, per cui il suo secondo periodo di vigenza è scaduto in data 2.3.1979.

Con D.M. 7.7.1976, la titolarità del permesso è stata estesa alla Società Elf Italiana Mineraria per la quota del 40%,

RE/Ta

./.

che è stata poi riassunta (D.M. 4/5/1978) della SIR Esplorazioni Mediterranee dopo il ritiro dalla Elf.

In atto dunque la SIR Esplorazioni Mediterranee è l'unica titolare del permesso "B.R48. IR".

Con istanza pervenuta in data 27/4/1979 la Società ha tuttavia chiesto il trasferimento della quota del 50% della titolarità del permesso alla Società AGIP.

Durante il primo periodo di vigenza il permesso era stato interessato da due rilievi sismici (102 Km di profili) che avevano portato all'individuazione di una piccola anticlinale nell'ambito della serie plio-pleistocenica, in corrispondenza della quale è stato perforato, verso la fine del 1971, il pozzo "B.R48. IR/1", deviato a partire dalla costa.

Il pozzo è terminato alla profondità di 1528 metri nell'ambito delle argille siltose del Pliocene inferiore ed ha avuto esito minerario negativo, ma ha al tempo stesso confermato la presenza di interessanti livelli sabbiosi alla base del pliocene medio.

Il programma di lavori proposto per il secondo periodo di vigenza prevedeva l'esecuzione di un ulteriore rilievo sismico di dettaglio e l'eventuale perforazione di un secondo pozzo esplorativo della profondità di circa 2.000 metri, allo scopo di investigare le possibilità minerarie delle sabbie plioceniche e del tetto carbonatico, rinvenuto mineralizzato ad olio in aree contigue al permesso.

In effetti, durante il trascorso periodo di vigenza, il permesso è stato interessato da altre due campagne sismiche per complessivi 162 Km di profili; è stata inoltre effettuata una reinterpretazione di tutta la sismica disponibile, con elaborazioni particolari nelle zone più interessanti.

Tali lavori hanno confermato la presenza di un motivo strut

./.

turale chiuso a livello dalle sabbie del pliocene medio, in corrispondenza del quale le speciali elaborazioni effettuate sui dati sismici hanno evidenziato la presenza di fenomeni di rinforzo di energia ("bright-spots") aventi le medesime caratteristiche di quelle riscontrate in corrispondenza dei livelli produttivi a gas nel vicino campo di "S. Stefano Mare".

Con istanza pervenuta in data 30/1/1979 e pubblicata sul B.U.I. Anno XXIII/2, la Società SIR Esplorazioni Mediterranee ha chiesto la seconda proroga triennale del permesso in oggetto, senza riduzione dell'area, ai sensi dell'art. 25, quarto comma, della legge 21.7.1967, n.613.

In tale istanza la Società afferma che è necessario effettuare ulteriori studi speciali ed analisi di velocità continue in corrispondenza del motivo strutturale già evidenziato, allo scopo di controllare che il rinforzo di energia registrato in corrispondenza di tale motivo strutturale sia realmente un effetto di tipo "bright-spot".

In caso di esito positivo di tali studi, verrà perforato un secondo sondaggio esplorativo, della profondità di 1.600 metri circa, avente come obiettivo le sabbie basali del Pliocene medio ed eventualmente la parte alta della serie carbonatica del Miocene medio.

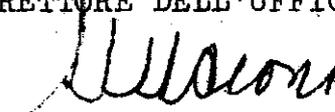
L'impegno globale di spesa previsto per l'esecuzione di tale programma di lavori ammonta a 2.015 milioni di lire, di cui 15 per gli studi speciali e le analisi di velocità.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito all'istanza in oggetto (nota n. 81773 del 14/2/1979), preso atto delle difficoltà oggettive della ricerca nell'area che non hanno finora consentito l'esecuzione del secondo sondaggio esplorativo previsto dal precedente programma di lavori, considerato il

./.

programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza adeguato alle possibilità minerarie della zona, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "M. Sironi", is written over the typed text "IL DIRETTORE DELL'UFFICIO".